

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. Dir. e Coord. Prov. BN

Sede legale: VIA ANGELO MAZZONI, 19 BENEVENTO (BN)
Iscritta al Registro Imprese di BENEVENTO
C.F. e numero iscrizione: 01474940622
Iscritta al R.E.A. di BENEVENTO n. 123442
Capitale Sociale sottoscritto € 933.089,00 Interamente versato
Partita IVA: 01474940622
Societa' unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2016

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2016; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

DATI STORICI

La SAMTE Srl (Sannio Ambiente e Territorio Srl, per brevità SAMTE) è una società di capitale a partecipazione prevalentemente e/o interamente pubblica, che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica e/o privi di rilevanza economica, affidati alla società medesima "in house providing" dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 12816, in attuazione del D.l. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto, la propria gestione è "improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento".

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.

Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio Loc. Fungaia



Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a 90.885,00 ton ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;

Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);

Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);

Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02

La F.S.T. così prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013; Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) e viene conferito in discarica o presso impianti di recupero.

Accanto all'Impianto S.T.I.R. trovano appunto collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale, rifiuto questo in attesa, dal 2004, di essere smaltito, tali siti sono stati oggetto di bando di gara indetta dalla Regione Campania per lo smaltimento del rifiuto stoccato per cui entro un anno dovrebbero essere svuotati e liberati.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito simile, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto. Tuttavia la Regione Campania dovrebbe, a breve, indire una nuova gara di appalto per lo smaltimento delle eco balle di questo sito.

SITO	Tipo impianto	Capacità
------	---------------	----------

Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico –biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaia	Stoccaggio Ecoballe	-



S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico -biologico

Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti.

Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.

Casalduni (BN) Stoccaggio Ecoballe (STIR)

Superficie di 5.300 mq

CONFERIMENTI: CDR (da maggio 2003 a settembre 2005) t. 19.954


Casalduni (BN) loc.Fungaia Stoccaggio Ecoballe

Superficie di 8.400 mq (stimata)


CONFERIMENTI: Dati non disponibili

I due siti di ecoballe rientrano nell'appalto dei servizi trasporto e smaltimento indetto dalla Regione Campania anno 2016, si prevede che a breve saranno liberati dai rifiuti ivi presenti.

DISCARICA DI MONTESARCHIO - LOCALITÀ TRE PONTI

SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc.Tre Ponti	Discarica	400.000 mc
		
<p>Superficie di 25.000 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008</p>		

DISCARICA DI S. BARTOLOMEO IN GALDO - LOCALITÀ SERRA PASTORE

SITO	Tipo impianto	Capacità									
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	60.000 mc									
											
<p>Superficie di 24.000 mq</p> <p>CONFERIMENTI:</p> <table> <tbody> <tr> <td>RSU</td> <td>(da maggio 1999 a maggio 2004)</td> <td>33.400 t</td> </tr> <tr> <td>FOS e sovvalli</td> <td>(da giugno 2004 ad aprile 2005)</td> <td>35.881 t</td> </tr> <tr> <td>Frazione Organica</td> <td>(da novembre 2006 a febbraio 2007)</td> <td>21.668 t</td> </tr> </tbody> </table>			RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t	FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t	Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t
RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t									
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t									
Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t									

Dal mese di maggio 2017 è oggetto di bonifica definitiva a seguito di appalto effettuato dalla Provincia di Benevento, pertanto non è attualmente in gestione Samte

SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI ECOBALLE - LOCALITÀ TOPPA INFUOCATA FRAGNETO MONFORTE

SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t

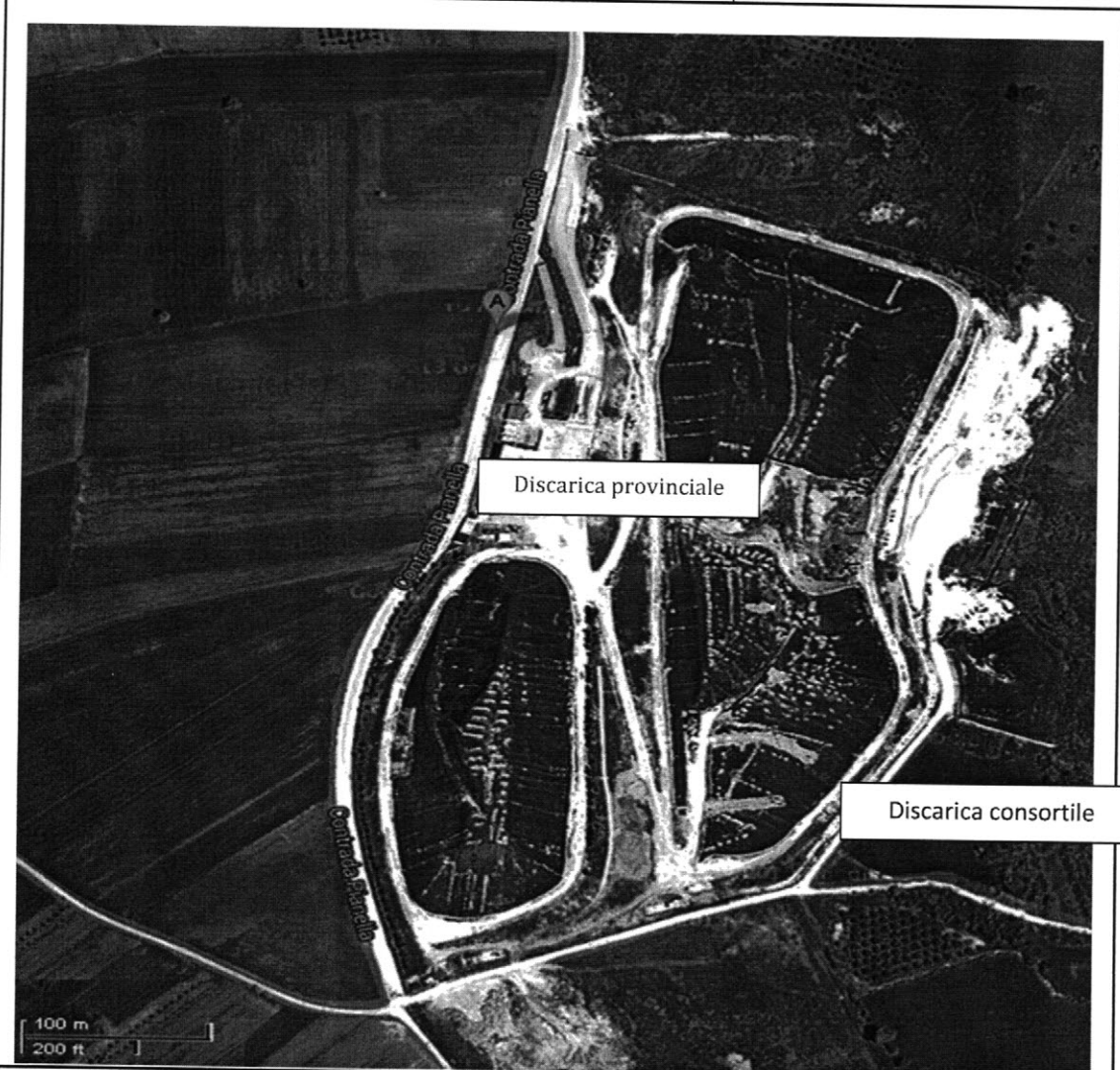


Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq

CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 **86.703 t**

SITI DISCARICHE DI S.ARCANGELO TRIMONTE


SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-



Superficie totale del sito di circa 135.000 mq, quella utile suddivisa tra 2 vasche pari a 67.700 mq, di cui 19.200 mq per la Vasca Ovest (Lotto I) e 48.500 mq per la Vasca Est (Lotti II, III, IV).

Sito della vecchia discarica consortile, oggetto di bonifica da parte della Regione Campania con progettazione da parte di Sogesid s.p.a. del Ministero dell'Ambiente

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA

SITO	Tipo impianto	Capacità
Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
<p>Superficie totale di 3.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili.</p>		

Con la legge 135/2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 cd “spending review”, la funzione rifiuti è stata restituita alla competenza dei Comuni. Con l’avvertenza, all’indirizzo dei Comuni, di organizzare e gestire la materia attraverso la forma della gestione associata delle funzioni.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l’attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali procrastinata al 31.12.2015, con D.L.n.192/2014 convertito in L.n. 11 del 27-02-2015 art.9 c.4-ter.

In data 11.02.2016 è, inoltre, avvenuta la pubblicazione sul BURC n.2 della Delibera di Giunta Regionale n.733 assunta in data 16.12.2015 di approvazione del nuovo disegno di legge regionale di "Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati ma nel frattempo, con Legge Regionale n.6 del 05.04.2016 art. 14 c.3 si è disposto: *"in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti"*.

La Regione Campania in data 26 maggio 2016 ha pubblicato la Legge Regionale n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" che reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati.

Tale legge aveva stabilito all'articolo 40 comma 3 la chiusura delle attività in capo alle società Provinciali entro 90 giorni dalla pubblicazione della stessa legge, tale termine è stato successivamente cancellato con l'articolo 16 comma 7 della Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 prevedendo per le società provinciali lo svolgimento delle loro attività sino all'ingresso dei nuovi gestori.

La Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 16/01/2017 pubblicato sul Burc regionale n. 05 del 16 Gennaio 2017 ha fissato lo svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito di cui all'art.25 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14, per la data 06 febbraio 2017.

Ad oggi l'Ato dei rifiuti della Provincia di Benevento è stato costituito e sta espletando le procedure per l'individuazione del Direttore Generale dell'Ambito Territoriale Ottimale che dovrà successivamente predisporre il Piano Industriale ed individuare il Gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

Introduzione e fatti di particolare rilievo

Sotto il profilo della gestione economico-finanziaria, la copertura dei costi di gestione avviene "tramite l'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato (c.d. Tariffa di conferimento), effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento presso lo Stabilimento funzionante di selezione e tritovagliatura del rifiuto urbano indifferenziato (S.T.I.R. Casalduni); tariffa annualmente stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso la stima dei costi elaborata da Samte.

In termini amministrativo-contabili, essendo la gestione di Samte improntata unicamente alla copertura dei costi per la gestione del ciclo rifiuti (costi posti a carico dell'utenza), il bilancio d'esercizio storicamente presenta – per default – il pareggio economico tra costi e ricavi.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti in detto piano tariffario, essendo obbligatorio provvedere alla gestione operativa post mortem.

Il regime delle (retro evidenziate) proroghe reiterate ha fortemente condizionato le performances annuali della Società, con particolare riferimento alla gestione programmata delle attività, patendo non poco tale modalità fatta di continui rinvii, con scadenza semestrale (solo per il 2015 si è ottenuta una proroga con scadenza annuale).

Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Srl di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 161 VI comma della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento – Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi per l'esercizio 2015 chiuso con una perdita pari ad Euro 9.174.606.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare” che il debitore..... depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni una relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio del Commissario Giudiziale;”, avvertendolo, altresì, “che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..”.

In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che dopo vari rinvii scade il 29 Novembre 2017.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 74 del 29 aprile 2016 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2016 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso, a maggio 2017, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.74/2016 con la quale stabiliva la tariffa 2016 comportando il rivivere della tariffa precedente quella determinata per l'anno di riferimento, ovverosia quella fissata in Euro 109,00/tonnellata oltre iva, piuttosto che quella ritenuta legittima dall'amministrazione provinciale, pari ad Euro 175,00 + iva, determinando un sicuro squilibrio economico e finanziario.

In data 24 giugno 2017 si è proceduto a convocare d'urgenza l'assemblea dei soci per il 28 giugno per determinazioni da assumere ad esito delle suddette sentenze, nella quale il Socio ha deliberato di autorizzare la società, e per essa l'Amministratore Unico a procedere alla chiusura dello Stir di Casalduni a far data dal giorno 17 luglio 2017 e successivamente procedere alla messa in liquidazione della società in assemblea da convocarsi in seduta straordinaria alla presenza di un pubblico ufficiale.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberato n. 123 del 23.06.2015, ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

Pertanto la società Samte ha proceduto ad applicare per il 2016 la tariffa di 199,03 + iva ed inserire il costo di conferimento presso il Termovalorizzatore di Acerra.

Le sentenze del Consiglio di Stato hanno permesso di garantire un equilibrio economico – finanziario per il 2016 e chiudere il bilancio di esercizio al 31.12.2016 con un risultato positivo pari ad Euro 3.331.025 destinato alla copertura della perdita d'esercizio registrata nel 2015.

Le iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.

L'impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn) ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a di 90.885,00 ton di rifiuto indifferenziato, potenzialità stabilita in fase di progettazione, quando la complessiva produzione del rifiuto indifferenziato su base provinciale era elevata a causa delle scarse percentuali di raccolta differenziata. Infatti, riferendoci agli ultimi dati certificati dalla Regione Campania, anno 2014, con D.D. n.1549 del 29.12.2015 del Dipartimento della Salute e Risorse Naturali, che di seguito si riportano in tabella, si può comprendere, in modo evidente che l'Impianto di che trattasi risulta essere sottoutilizzato in conseguenza delle alte percentuali ottenute di raccolte differenziate (67,73%):



S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti
Certificazione della produzione annuale e della
percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della



Regione Campania - 2014

Area geografica	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Eccedenze 160103 170107 170604	Totale Kg di R.U. raccolti (compostaggio escluso)	Trend r.d. 2014/13	Trend produzione 2014/13
Provincia di Avellino	83.247.460	249.858	63.777.856	147.275.174	430.214	341.749	56,69%	38.310	147.063.626	0,35%	7,85%
Provincia di Benevento	62.217.670	715.700	29.982.819	92.916.189	283.783	324.921	67,73%	90.130	92.290.619	1,19%	5,67%
Provincia di Caserta	214.380.303	710.524	219.738.948	434.829.775	923.113	470.277	49,47%	1.194.923	435.314.174	5,81%	12,76%
Provincia di Napoli	626.573.890	232.904	844.934.879	1.471.741.673	3.127.390	470.523	42,59%	2.009.780	1.473.518.549	4,10%	12,73%
Provincia di Salerno	257.730.302	829.406	188.707.624	447.267.332	1.105.485	403.839	57,81%	600.170	447.038.066	1,13%	9,53%
Regione Campania	1.244.149.625	2.738.392	1.347.142.126	2.594.030.143	5.869.965	441.449	48,07%	3.933.313	2.595.225.064	3,42%	11,62%
Terra dei Fuochi - Altri CER non compresi nel calcolo della percentuale di R.D.									6.330.960		
DGR 384/2012 - Altri CER non compresi nel calcolo della percentuale di R.D.									5.068.347		
Regione Campania									2.606.622.371		

Allo scopo di ridurre drasticamente i costi, si è ritenuto fondamentale predisporre una Variante non sostanziale dell'A.I.A. per l'Impianto S.T.I.R. di Casalduni, presentata agli Uffici Regionali competenti in data 19.12.2013 prot. 4499, ai fini di una "ristrutturazione produttiva" del medesimo impianto come funzione di piattaforma polifunzionale al ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Benevento; infatti lo stabilimento può essere più vantaggiosamente utilizzato attraverso un'organizzazione pre - pianificata delle attività industriali, già, tra l'altro, formalmente autorizzate, quali il conferimento e lo stoccaggio temporaneo del rifiuto organico e di tutte le altre raccolte differenziate, con un abbattimento dei costi fissi di esercizio e quindi la riduzione tariffaria a carico dell'utenza. La mancata attuazione di tali attività, già formalmente concesse, ha determinato e determina danni economici in quanto impedisce il realizzarsi del principale obiettivo dell'ottimale utilizzo a piena capacità dell'impianto, costruito con risorse

pubbliche ed oggi, fortemente sottoutilizzato in conseguenza dell'aumento delle percentuali della R.D., quale obbligo normativo europeo da rispettare.

Il procedimento amministrativo intrapreso da Samte nel dicembre 2013, per poter avviare tali attività, ha finalmente ottenuto la definitiva autorizzazione in data 20.07.2017 da parte della Regione Campania - Dipartimento n.50 - Direzione Generale 6 - U.O.D.12 con D.D. n.62.

Tale rifunzionalizzazione sarà avviata ad avvenuta esecuzione degli interventi migliorativi di cui al progetto esecutivo approvato con Delibera del Presidente della Provincia di Benevento n.105 assunta in data 12.04.2017 per un importo complessivo di **€ 989.844.51**, quale finanziamento assentito dalla Regione Campania - Dipartimento Giunta Regionale - Dip.50 -D.G.6 n.101 del 21.06.2017, il cui bando di gara è attualmente in pubblicazione.

Inoltre la Regione Campania in data 12 maggio 2016 ha pubblicato un Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata. In esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute numerose istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli impianti "STIR", attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti. La Regione con D.G.R. n 494 del 13 .09.2016,aggiornata con D.G.R. n.325 del 06.06.2017, ha programmati interventi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica all'interno degli STIR per una potenzialità impiantistica di 180.000 tonnellate/annue, finanziati per l'importo di € 56.789.434,74 con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto da realizzarsi all' interno dello STIR di Casalduni (BN)

Nel contempo, in ogni modo, per sfruttare al massimo la capacità dell'Impianto ed abbattere i costi fissi, negli anni 2014, 2015, 2016, sono stati stipulati i seguenti contratti per trattare rifiuto indifferenziato proveniente da fuori provincia:

Provenienza	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Provincia AV	6.790,36 t	-	-
Provincia CE	-	-	-
Provincia SA	-	-	1.479,44 t
Regione Calabria	7.539,02 t	2.548,98 t	-
TOTALE	14.329,38 t	2.548,98 t	1.479,44 t

La Società, nel tempo, come già innanzi descritto, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, la maggior parte dei quali dismessi o sotto sequestro, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Per conseguire un abbattimento dei notevoli costi di gestione relativi a detti siti, stimati in € 1.354.787,61 oltre IVA relativi all'anno 2015, prevalentemente causati dalla notevole produzione di percolato da dover smaltire, in data 09.12.2014, prot. n.4035, l' Area Tecnica della Samte ha predisposto la progettazione preliminare per la costruzione di un impianto di trattamento di reflui, da realizzare presso la Discarica di S.Arcangelo Trimonte con una capacità produttiva tale da accogliere l'intera produzione dei reflui liquidi provenienti da tutti i siti gestiti; l'importo di progetto, finanziato dalla Regione Campania con Delibere di G.R. n. 604/2011 e n.385/2012 è pari ad € 710.000,00.

La edificazione di questo impianto determinerebbe un drastico abbattimento dei costi di smaltimento sostenuti, rendendo autosufficiente la provincia di Benevento dal punto di vista impiantistico per il trattamento di detta tipologia di rifiuto. Ad oggi si è ancora in attesa dell'assegnazione definitiva del finanziamento da parte della Regione Campania.

Infine, si è puntato a poter ottenere il dissequestro giudiziario della discarica in loc. Noceccia del Comune di S.Arcangelo Trimonte Concessionario Daneco Impianti s.r.l., gestore della discarica che, con reiterate attività di “mala gestio”, sequestro intervenuto in data 13.03.2011 che ha determinato il blocco dei conferimenti, un’interdizione all’uso dell’impianto che ancora tutt’oggi persiste.

Tale problematica è molto complessa in quanto è legata anche e soprattutto alla inespressa chiarezza da parte degli organi preposti al controllo ambientale (A.R.P.A.C. e Regione Campania) a cui Samte ha rivolto numerosi solleciti sin dal 2014, allo scopo di acquisire le loro valutazioni conclusive se l’impianto causa inquinamento o meno, valutazioni indispensabili a poter definire una volta per tutte la chiusura in via definitiva o la riapertura con la ripresa della produzione, importante aspetto che potrebbe concretamente risolleverebbe le sorti di quest’ Azienda invertendo totalmente il trend negativo del fattore economico-finanziario.

Inoltre la società al fine di contenere i costi del personale per il 2016 ha presentato istanza aziendale in data 19/12/2016 per ottenere il riconoscimento della CIGS per il periodo dal 27/12/2016 al 23/12/2017. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il programma per Crisi Aziendale, relativamente al periodo dal 27/12/2016 al 23/12/2017, autorizzando la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Samte Srl.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell’art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l’attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull’attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l’attività societaria disciplinata dalla Legge.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	21.984.603	97,04%	15.292.197	94,92%	6.692.406	43,76%
Liquidità immediate	548.568	2,42%	102.462	0,64%	446.106	435,39%
Disponibilità liquide	548.568	2,42%	102.462	0,64%	446.106	435,39%
Liquidità differite	21.436.035	94,61%	15.189.735	94,28%	6.246.300	41,12%
Crediti verso soci					0	
Crediti dell’Attivo Circolante a breve termine	21.305.521	94,04%	15.073.635	93,56%	6.231.886	41,34%
Crediti immobilizzati a breve termine					0	
Attività finanziarie	130.514	0,58%	116.100		14.414	

Ratei e risconti attivi	0		0	0,00%	0	#DIV/0!
Rimanenze					0	
IMMOBILIZZAZIONI	671.600	2,96%	819.083	5,08%	-147.483	-18,01%
Immobilizzazioni immateriali	85.521	0,38%	111.786	0,69%	-26.265	-23,50%
Immobilizzazioni materiali	586.079	2,59%	707.297	4,39%	-121.218	-17,14%
Immobilizzazioni finanziarie					0	
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine					0	
TOTALE IMPIEGHI	22.656.203	100,00%	16.111.280	100,00%	6.544.923	40,62%

Stato Patrimoniale PASSIVO

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	27.566.697	121,67%	24.352.797	151,15%	3.213.900	49,11%
Passività correnti	22.428.933	99,00%	15.945.156	98,97%	6.483.777	99,07%
Debiti a breve termine	22.428.933	99,00%	15.821.673	98,20%	6.607.260	100,95%
Ratei e risconti passivi	0	0,00%	123.483	0,77%	-123.483	-1,89%
Passività consolidate	5.137.764	22,68%	8.407.641	52,18%	-3.269.877	-49,96%
Debiti a m/l termine					0	
Fondi per rischi e oneri	4.558.361	20,12%	7.908.669	49,09%	-3.350.308	-51,19%
TFR	579.403	2,56%	498.972	3,10%	80.431	1,23%
CAPITALE PROPRIO	-4.910.494	-21,67%	-8.241.517	-51,15%	3.331.023	50,89%
Capitale sociale	933.089	4,12%	933.089	5,79%	0	0,00%
Riserve	-2				-2	
Utili (perdite) portati a nuovo	-9174606		-9174606		0	
Utile (perdita) dell'esercizio	3331025		0		3.331.025	
TOTALE FONTI	22.656.203	100,00%	16.111.280	100,00%	6.544.923	100,00%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Copertura delle immobilizzazioni	138,94%	113,92%
Indice di indebitamento	-561,38%	-295,49%
Mezzi propri su capitale investito	4,12%	5,79%
Indice di disponibilità	98,02%	95,90%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.560.247	100,00%	6.191.571	100,00%	6.368.676	102,86%
- Consumi di materie prime	67.061	0,53%	92.502	1,49%	-25.441	-27,50%
- Spese generali	6.185.116	49,24%	4.916.921	79,41%	1.268.195	25,79%
VALORE AGGIUNTO	6.308.070	50,22%	1.182.148	19,09%	5.125.922	433,61%
- Altri ricavi	1.524.981	12,14%	549	0,01%	1.524.432	277674,32%
- Costo del personale	2.543.697	20,25%	2.615.115	42,24%	-71.418	-2,73%
- Accantonamenti	0		4.397.996		-4.397.996	
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.239.392	17,83%	-5.831.512	-94,18%	8.070.904	-138,40%
- Ammortamenti e svalutazioni	193.684	1,54%	53.741	0,87%	139.943	260,40%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.045.708	16,29%	-5.885.253	-95,05%	7.930.961	-134,76%
+ Altri ricavi e proventi	1.524.981	12,14%	549	0,01%	1.524.432	277674,32%
- Oneri diversi di gestione	222.741	1,77%	156.502	2,53%	66.239	42,32%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.347.948	26,66%	-6.041.206	-97,57%	9.389.154	-155,42%
+ Proventi finanziari	0	0,00%	2.879	0,05%	-2.879	-100,00%
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	3.347.948	26,66%	-6.038.327	-97,52%	9.386.275	-155,44%
+ Oneri finanziari	-16.923	-0,13%	-14.241	-0,23%	-2.682	18,83%
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	3.331.025	26,52%	-6.052.568	-97,75%	9.383.593	-155,03%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari		0,00%	-3.122.038	-50,42%	3.122.038	-100,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.331.025	26,52%	-9.174.606	-148,18%	12.505.631	-136,31%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	0,00%	0	0,00%
REDDITO NETTO	3.331.025		-9.174.606		12.505.631	

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Il punto non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati ampiamente descritti nelle pagine precedenti

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Abbiamo ampiamente descritto nelle pagine precedenti l'andamento della società nel 2016 e le azioni intraprese dalla società per garantire la continuità aziendale.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di destinare l'intero utile di esercizio a copertura della perdita anni precedenti.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano con la destinazione dell'utile a copertura delle perdite pregresse.

Benevento, 24 Ottobre 2017

Il sottoscritto Dott. Nicolino Cardone, amministratore unico dichiara che il presente documento è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.